



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, li 24/10/2020

Prot. N. 114/STN/2020

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore Sanitario ASL Salerno
direzionesanitaria@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore Amministrativo ASL Salerno
direzioneamministrativa@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore COT 118 ASL Salerno
c.assistenziale@pec.aslsalerno.it

Oggetto : percorsi pazienti COVID 19.

La scrivente organizzazione sindacale facendo seguito ad analoghe richieste effettuate con note 96/STN/2020 del 07/09/2020 e 104/STN/2020 del 03/10/2020, ed alla quali non ha ricevuto alcuna risposta, con la presente è a sollevare una problematica, quella dei pazienti Covid positivi accertati, che per diversi motivi vengano trasportati dal personale 118 presso le strutture sanitarie della provincia di Salerno.

In particolare, riferendoci alla disavventura di una paziente che ha dovuto attendere ben sette ore prima di essere accettata in un Pronto Soccorso e dopo essere stata rifiutata da ben tre ospedali, riteniamo che la misura sia colma e che non si possa più indugiare nel diramare protocolli operativi per il personale del 118 che, stante la completa disorganizzazione del servizio relativamente alla patologia Covid, viene continuamente messo a rischio nella sua attività di soccorso.

Nello specifico ci chiediamo, e vi chiediamo, come sia possibile che un Pronto Soccorso possa rifiutare di prestare assistenza ad un paziente, sebbene Covid +, anche quando, come nel caso di specie, altro non si chiedeva che una consulenza chirurgica in attesa di trovare un posto letto in ospedale attrezzato per il Covid.

Ci chiediamo, e vi chiediamo, se sia etico e/o morale rifiutare l'assistenza a chi ne ha bisogno nel mentre si sbandiera ai 4 venti che la sanità in Provincia di Salerno sia eccellente e non presenti aree di crisi.

Ci chiediamo e vi chiediamo cosa sia stato fatto in sette mesi onde mettere in sicurezza tanto i pazienti, quanto gli operatori del sistema 118, quando poi si deve assistere a questi spettacoli indecenti dove un cittadino viene ghettizzato solo per aver avuto la sfortuna di infettarsi.

Inoltre, sempre per la mancanza di protocolli operativi certi, ci risulta che il sistema 118 continui ad instradare pazienti con sintomi riconducibili al covid presso i pronto soccorso ospedalieri, violando le direttive ministeriali in tal senso che impongono l'isolamento domiciliare del paziente, e mettendo a rischio, in caso di accertata positività i percorsi e gli operatori degli ospedali di destinazione.

In conclusione ci aspettiamo di avere, finalmente, le più volte richieste linee guida, protocolli e procedure che mettano al centro la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

Cordiali saluti,

Il Segretario Provinciale
Biagio Tomasco

(Firme non autenticate ai sensi del D.Lgs. 445/2000)

